

Ferrara

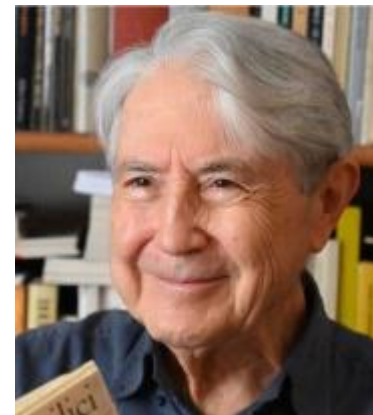
La città che cambia

«Ex scuole, altro tassello contro il degrado»

Al via l'iter che trasformerà la struttura via Lana in un centro per le famiglie, la soddisfazione del sindaco al finanziamento da Roma

FERRARA

Al via il percorso per eliminare la profonda situazione di abbandono nella quale versa l'edificio in via Pietro Lana, struttura che ospitava le ex scuole elementari. E' arrivato il disco verde nei giorni scorsi dall'unità di missione sul Pnrr del ministero dell'Istruzione, passo che scandisce l'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori di riqualificazione delle ex scuole di via Pietro Lana. Nato come polo per l'infanzia, poi diventato scuola elementare, quindi centro di aggregazione, da decenni lo stabile è abbandonato. Il dicastero, in una nota, ha comunicato al Comune l'autorizzazione a partire con l'iter per la selezione dell'impresa che si occuperà dei lavori, dopo che il progetto dell'Amministrazione comunale



L'architetto Vieri Quilici

L'OBLIO

Nato come polo per l'infanzia, da decenni lo stabile è abbandonato

era stato inserito tra quelli ammessi a finanziamento nell'ambito del bando interministeriale (Viminale, ministero dell'Istruzione, Mef e Dipartimento per le politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio) per la riqualificazione scolastica. Tre sono i milioni di euro messi a disposizione per le ex scuole di via Pietro Lana. «Si parte col posizionamento di un altro importante tassello per il recupero di luoghi abbandonati della città, che dimostra la capacità di at-

trarre fondi messa in campo dall'Amministrazione e lo sviluppo di idee progettuali innovative, che trovano apprezzamento e riscontro anche ad alti livelli istituzionali - sottolinea il sindaco Alan Fabbri -. Sono particolarmente soddisfatto per il fatto che questo luogo diventerà un punto di riferimento per le famiglie». Ai tre milioni di euro per le ex scuole di via Lana si associano altri 2 milioni e 850 mila euro (più un ulteriore cofinanziamento di 150 mila euro comunali) per un altro progetto, già ammesso a finanziamento, per il recupero di un'altra scuola abbandonata, in via Coronella, per il quale si attende l'ok all'avvio della procedura. In entrambi i casi si tratta di risorse incluse

nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, finanziate con fondi NextGenerationEu. «La comunicazione arrivata dal ministero dell'Istruzione in queste ore - spiega l'assessore alla scuola Dorota Kusiak - ci consentirà di avviare ufficialmente il percorso verso la rinascita dell'ex scuola di via Lana, luogo dalle grandi potenzialità ma purtroppo in degrado da anni. Il nostro progetto, selezionato dal governo, ne farà un nuovo punto di riferimento per le famiglie ferraresi e sarà non solo un luogo di accoglienza ma anche di orientamento sui servizi presenti in città per i più piccoli». L'ex scuole di via Lana furono progettate dall'architetto e docente ferrarese Vieri Quilici, figlio

UN PO' DI STORIA

Un progetto ideato da Quilici

L'ex scuole di via Lana furono progettate dall'architetto e docente ferrarese Vieri Quilici, figlio del giornalista Nello Quilici e della pittrice Emma Buzzacchi e fratello del regista Folco. Vieri Quilici si laureò in Architettura a Roma nel 1961 e nel corso degli anni Sessanta fu assistente di due maestri dell'architettura italiana del Novecento: Adalberto Libera e Ludovico Quaroni.

del giornalista Nello Quilici e della pittrice Emma Buzzacchi e fratello del regista Folco. Vieri Quilici si laureò in Architettura a Roma nel 1961 e nel corso degli anni Sessanta fu assistente di due maestri dell'architettura italiana del Novecento: Adalberto Libera e Ludovico Quaroni. «Finalmente, dopo decenni, anche l'edificio di via Pietro Lana tornerà ad essere parte viva e vitale della nostra comunità diventando un punto di riferimento per le famiglie, onorando anche la grande firma che ne realizzò la progettazione», dice l'assessore Andrea Maggi, annunciando la volontà di coinvolgere proprio il celebre architetto ferrarese Vieri Quilici, che ha da poco compiuto 87 anni, nella progettazione della rinascita dell'immobile, per «ridare nuova vita a questo luogo, carico di opportunità». Contattato dall'assessore Maggi, lo stesso Quilici si è detto «molto felice» della notizia. E ha commentato: «Ci tengo molto, in quel posto c'è un pezzo del mio cuore». Dando così la sua piena disponibilità a collaborare per il recupero del luogo. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

[Quattro progetti ferraresi per gli investitori internazionali](#)

Dall'ex mercato alle aree Sipro Gli immobili conquistano Cannes

Ferrara sarà al 'festival dell'immobiliare' di Cannes con un proprio progetto unitario pubblico-privato di valorizzazione del patrimonio di edifici e terreni cittadini. L'appuntamento è al Palais Des Festivals nella località della Costa azzurra, per Mipim 2022, dal 15 al 18 marzo. Si tratta di un evento internazionale giudicato il cuore delle opportunità di attrazione di investimenti per lo sviluppo, che comprende

un'area espositiva, eventi di networking e sessioni di conferenze per quattro giorni, di fronte a partner potenziali europei. Ai progetti ferraresi sta lavorando l'assessore Angela Travagli, d'intesa con Sipro e i partner: Banca d'Italia e Bper. «Ferrara ha accettato la sfida mettendo a valore, in un contesto internazionale, immobili e aree con partner di tutto rispetto», dice l'assessore Travagli, spiegando che «so-

lo la città di Ferrara e la città di Bologna saranno presenti per l'Emilia-Romagna. E' un grande sforzo anche per i tecnici dell'ufficio patrimonio che ringrazio, con i quali stiamo lavorando da mesi. La nostra città è dotata di un patrimonio immobiliare di grande valore, che ci impegniamo a valorizzare». Nel dettaglio, sono quattro le opportunità, a livello locale, che saranno presentate ai potenziali investitori: l'ex mercato coperto, proposto dal Comune secondo la formula della 'concessione per la valorizzazione' (sulla base della progettualità già in essere). Recentemente proprio il Comune di Ferrara si è aggiudicato un cofinan-

ziamento del Governo di 160 mila euro sui 230 mila complessivi per la progettazione. Progettazione aggiudicata dall'archistar e docente Guendalina Salimei, in squadra con il laboratorio di progettazione Archiving Srl e lo studio Mezzadringegneria Srl. «A Cannes saranno inoltre presentate - spiega Travagli - le opportunità di sviluppo per le aree Sipro di via Battistella, adiacente al polo chimico, e quella a margine del raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi, in località San Giovanni di Ostellato. Quest'ultima ha una superficie di 1.135.644 metri quadrati, rientra nei piani per insediamenti produttivi, ed è ammessa a usi di tipo industriale ed artigiana-

le. Entrambe le zone rientrano tra le proposte della Regione Emilia-Romagna per l'istituzione della nuova Zona logistica semplificata». «Si tratta di un appuntamento di altissimo livello che rappresenta il top in Europa. Mipim 2022 sarà per noi una importante vetrina internazionale e ci consentirà di allargare l'estensione dei possibili acquirenti delle nostre aree. E' un'occasione per tutto il territorio», dice l'amministratore unico di Sipro, Stefano Di Brindisi. Completano le proposte ferraresi anche il complesso immobiliare di via XX Settembre 141 di proprietà del Comune e della Fondazione Comunità Solidale Onlus e già nel piano delle alienazioni.